



HOME

Torna alla homepage



LA POSTA

Domande e risposte.



EVENTI

Manifestazioni e concerti.



THE BEST

Raccolta dei migliori articoli.



TOP TEN

Raccolta degli articoli più letti.



I CORTI

Storie di liuteria spicciola.

- ➔ AMPLIFICATORI
- ➔ CHITARRE ELETTRICHE
- ➔ CHITARRE ACUSTICHE
- ➔ SUONI ED EFFETTI
- ➔ LIUTERIA
- ➔ SELF MADE
- ➔ VINTAGE E RARITA'
- ➔ RECORDING
- ➔ INTERVISTE
- ➔ RECENSIONI
- ➔ DIDATTICA
- ➔ MUSICA ED ALTRO

home > Chitarre Acustiche

CHITARRA ACUSTICA SCHERTLER SP



Gio, 11/02/2010 - 21:30 scritto da Darfo

Ciao amici di Laster. Oggi voglio presentarvi una chitarra che è entrata nel mio arsenale musicale da un po' di tempo. Uno strumento con caratteristiche costruttive e sonore molto particolari, una chitarra acustica che con coraggio si allontana dai collaudati disegni di casa Martin. Prima di iniziare questo articolo una semplice premessa: sono ormai 5 anni che uso alcuni dei prodotti di questa azienda, in particolare i loro amplificatori, ed oggi Schertler rappresenta per me anche un prezioso supporto tecnico oltre che umano, una collaborazione nata da una sincera stima reciproca. Vorrei presentarvi queste chitarre (ed in futuro magari qualche altro prodotto Schertler) con la speranza di dare, a chi interessato, qualche indicazione in più su strumenti che, oltre ad essere di produzione relativamente recente, non sono di semplicissima reperibilità. Fatte le doverose premesse ...si parte.

Il progetto "Schertler"

La chitarra Acustica Schertler è un progetto originale che nasce con lo scopo di proporre qualcosa di realmente nuovo, sia in termini di sonorità che in termini di suonabilità: il risultato, nato dalla collaborazione dell'azienda con il liutai svizzero Pagelli, vi confesso, mi ha entusiasmato non poco, ed oggi la 'piccola', si è meritata un posto privilegiato tra le 'favorite' della mia rastrelliera!

E' difficile tentare di descrivere la forma di questa chitarra, che si distacca nettamente da quanto proposto fino ad ora da un mercato che sembra ispirarsi esclusivamente ai canoni estetici e costruttivi dalla tradizione liuteristica americana.

Per questo penso sia più semplice dare un'occhiata alle foto solo aggiungendo che lo strumento, una volta imbracciato, sembra essere ancora più piccolo e maneggevole di quanto ci si possa aspettare.

La chitarra risulta perfettamente bilanciata, sia in piedi che da seduti, e questo è in parte dovuto ai 13 tasti fuori dal corpo (chitarre come le Dreadnought o le OM presentano 14 tasti fuori dal corpo, 12 i modelli 00 e 000).

Una soluzione che avvicina la mano ed il braccio sinistro al corpo del chitarrista; la speciale ergonomia della cassa armonica ed il disegno della fascia inferiore creano inoltre un' appoggio ideale per chi usa appoggiare lo strumento sulla gamba destra, ma risulta efficace anche per chi solitamente utilizza un'impostazione di tipo classico.

Grazie a questo 'avanzamento' della tastiera il ponte risulta posizionato al centro della tavola armonica: questo permette la massima trasmissione sonora da parte delle corde alla tavola stessa con il risultato di generare un volume ed una emissione impensabile per uno strumento di queste dimensioni.

Lo spessore della cassa è contenuto, unitamente al sistema di incatenatura permette di ottenere un timbro di base molto equilibrato, ottimo per il fingerstyle, con i medi in evidenza ed i bassi che non coprono il tutto, restando sempre belli definiti.

Questa chitarra è proposta in diverse versioni, tutte con tavola armonica in abete massello orgogliosamente svizzero; ciò che cambia è il materiale utilizzato per la costruzione del fondo e delle fasce: quella in mio possesso ed oggetto della prova è il modello SP, in palissandro indian0.

Nota: tutti i legni utilizzati per la costruzione di queste chitarre sono rigorosamente legni solidi (masselli).

La chitarra Schertler SP è caratterizzata da una timbrica equilibrata su tutte le frequenze con i medi in evidenza ed i bassi presenti, molto definiti, un suono che esce con i cantini molto grossi e privi di qualsiasi asprezza, un timbro perfetto per il fingerstyle (è disponibile anche una versione in palissandro boliviano con finitura satinata per chi ricerca una sonorità ancora più aperta rispetto al palissandro indiano).



UNISCITI A NOI!



Vuoi porre **domande**, segnalare **eventi**, proporre **recensioni** di strumenti, concerti, CD o DVD? Vuoi avere un tuo **BLOG**? [Clicca qui per ulteriori informazioni](#)

LOGIN UTENTE

Nome utente: *

Password: *

Accedi

[Crea nuovo profilo](#)

[Richiedi nuova password](#)

COMMENTI RECENTI

nano Miracolo!!!	09:47
Sandro Mi è venuta un'idea...	09:23
Cecce Certi strazi vanno riportati	09:11
Nicola68 Certi strazi vanno riportati	08:27
Nicola68 Mi piace Laster!	08:18
joevint Strat Vinetto DC 57: la Fender è...	07:20
bruno Aiuto su scelta ampli	06:38
pamaz Aiuto su scelta ampli	01:02
Billbax Come scegliere corpo e manico?	00:21
AlecB Mi piace Laster!	00:16
AlecB Come scegliere corpo e manico?	00:13
Bru Mi piace Laster!	00:07
Billbax Come scegliere corpo e manico?	00:05
Pigi Mi piace Laster!	00:02
moonlite Aiuto su scelta ampli	23:56
AlecB Come scegliere corpo e manico?	23:52
fulviom56 Aiuto su scelta ampli	23:46
Billbax Come scegliere corpo e manico?	23:44
Lenny84 Grande voce, grandi chitarre.	23:43
fulviom56 Aiuto su scelta ampli	23:43

[leggi tutto](#)

ULTIMI BLOG CREATI

- ★ **Non so voi**
10/03/2010 - by zanocom
- ★ **Certi strazi vanno riportati**
10/03/2010 - by Cecce
- ★ **Mi piace Laster!**



La versione in mogano SM ha un suono più dolce e 'svuotato', ottimo per l'accompagnamento ad accordi con il plettro, mentre la SB in bubinga, (un legno poco conosciuto ma molto utilizzato nella liuteria d'élite) possiamo dire che timbricamente si pone nel 'mezzo' tra le due, con i medi in minore evidenza rispetto al palissandro ma con una maggiore ricchezza di armonici, per un suono più riverberante e meno aggressivo.

Caratteristiche tecniche

Il ponte in ebano, di disegno originale, svolge la sua funzione in modo tradizionale, i 6 pirolini fermacorde sempre in ebano bloccano con precisione le corde nelle loro sedi.

Il manico è in mogano con un profilo leggermente a V, molto snello senza essere troppo sottile riempie la mano senza affaticarla, monta una tastiera in ebano con una larghezza al capotasto di 45mm, un diapason di 650mm ed una curvatura radiale appena accennata.

Una combinazione perfetta per chi come me ha bisogno di un pò di spazio in più per le dita, un assetto che permette un facile approccio anche per chi arriva dalla classica.

I tasti sono abbastanza piccoli, come vuole la tradizione acustica (a dire il vero sulla mia li ho fatti sostituire ed ho fatto montare dei tasti medi, piuttosto alti...ma non ditelo a Mr. Schertler....).

La tastiera è perfettamente intonata, l'attacco del manico al tredicesimo tasto necessita solo di un breve periodo di adattamento per rifasare i propri riferimenti visivi in quella porzione di utilizzo. Il trussrod, la cui vite di regolazione è accessibile dall'interno della cassa, agisce correttamente e permette di regolare agevolmente la curvatura del manico con l'apposita chiave in dotazione.

La paletta è del tipo *slotted*, di disegno originale, è rivestita da una spessa impiallacciatura in ebano che dovrebbe agire anche in parte sulla resa timbrica, compensando la perdita di massa dovuta alle 'finestre' che ospitano le meccaniche.

Anche queste un progetto originale, ad ingranaggio aperto e rapporto di riduzione 18:1 (sono acquistabili anche separatamente, in diverse finiture): queste meccaniche rappresentano secondo me un bel compromesso tra design moderno e filosofia vintage, si fanno notare insomma efunzionano egregiamente.

Il logo Schertler ad ellissi concentriche è intarsiato in madreperla e fa bella mostra di se in cima alla paletta, che sinceramente avrei accorciato un pochino ma evidentemente a Pagelli ed a Mr. Schertler piaceva così! E veniamo al sistema di amplificazione montato *on board*: lo Schertler Dual.

Preamplificazione Schertler Dual

Il Dual è un sistema composto da un trasduttore Bluestick montato sottosella e da una pastiglia microfonica D-DYN installata all'interno della cassa sotto la tavola armonica, posizionata pochi centimetri sotto il ponte: la pastiglia D-DYN aggiunge dinamica e acusticità al suono e permette di amplificare perfettamente eventuali suoni percussivi prodotti sulla cassa dello strumento.

Schertler ritiene importante specificare che il Bluestick non è un trasduttore piezoelettrico bensì un vero e proprio microfono a condensatore miniaturizzato. Infatti la barretta che vediamo non è altro che il supporto al quale è montato, una barretta che svolge in realtà la funzione di microcamera di risonanza e che trasmette appunto la vibrazione al microfono montato in posizione centrale alla stessa.

Sulla fascia superiore dallo strumento è posizionata la piccola centrale controlli che permette di miscelare a piacere i due segnali (Bluestick e D-DYN), regolare separatamente toni bassi, medi, acuti ed impostare il volume generale di uscita.

Pur non amando in generale queste centraline perchè ritengo alterino l'eleganza generale di uno strumento, la soluzione adottata da Schertler è tra le meno invasive che mi sia capitato di vedere, e ne riconosco sicuramente l'indubbia praticità e funzionalità.

La pressione di un piccolo interruttore a bottone collegato ad un luminosissimo led blu ci mostra lo stato di carica della batteria di alimentazione (9 volt), batteria facilmente sostituibile grazie al comodo sportellino di accesso al



✦ **Mi piace Laster!**

09/03/2010 - by Nicola68

★ **Mi è venuta un'idea...**

09/03/2010 - by Sandro

★ **Miracolo!!!**

09/03/2010 - by nano

★ **Grande voce, grandi chitarre.**

09/03/2010 - by AlexUnder

★ **Work in progress...**

09/03/2010 - by Moses

★ **Aiuto su scelta ampli**

09/03/2010 - by fulviom56

★ **dar casa ad un amplino...**

09/03/2010 - by Asbel77

★ **Otto, anzi nove....**

09/03/2010 - by moonlite

[leggi tutto](#)

SUPPORTA LASTER GUITAR

Se vuoi supportare questa community effettua una donazione o acquista uno spazio pubblicitario

spazi pubblicitari a partire da

per ulteriori informazioni [clicca qui](#)

30 euro mese

fingerpicking.net

BLOGGERS

AlexUnder (178)

Moses (178)

Daniele (172)

Robyz (160)

Gabbo (139)

The_song_is_over (132)

Pamaz (121)

Alfio (119)

ZanoCom (103)

Matteopaiao (93)

[leggi tutto](#)

ALTRI ARTICOLI DI QUESTA CATEGORIA

- Microfono live per acustica
- Chitarra acustica baritona entry-level. Esiste?
- Come posizionare correttamente il mic. a condensatore all'interno della cassa armonica?
- 24 Ottobre: incontro con DARIO FORNARA e con Mr.SCHERTLER
- Taylor, il nome della rosa. Doyle Dykes Signature Model

ULTIME DOMANDE POSTATE

- Pedalboard modulare senza usare i lego
- Problemi col selettore a tre posizioni
- Un buon riverbero a pedale?
- Wiring Les Paul
- Lead Star Musima (1984-87) Selettore a 5 posizioni (24 poli) - Come collegarlo?

ULTIMI ANNUNCI DEL MERCATINO

vano dedicato, posizionato sulla fascia in fondo della cassa; sempre sul fondo, montato al centro e con funzione anche di reggicinghia è presente la presa jack femmina, con il suo bel noddolino blu (Bluestick!), originale e distintivo.

All'interno della cassa è presente la scheda del preamplificatore, sulla quale è montato un selettore per invertire la fase tra i due trasduttori ed un piccolo potenziometro regolato da una rotellina per impostare il volume max del D-DYN: non manca davvero nulla!

Il Dual è un sistema di rilevamento molto fedele e versatile che, grazie alla reale microfonicità, 'sente' la vera timbrica dello strumento; a differenza di altri sistemi che sembrano pensati per fornire una sonorità in qualche modo già preconfezionata lui implacabile non ci regala niente!

Questo implica la logica conclusione che se lo strumento suona bene otterremo dei risultati eccellenti, altrimenti no: nel nostro caso potremmo apprezzare ancora maggiormente uno strumento 'pensato' e sviluppato per lavorare proprio con questo tipo di trasduttore!



VOX A VALVOLE AC4



CERCASI BASSISTA



MARSHALL JCM 800 Lead 50



Compresa nel prezzo, la chitarra è dotata di una custodia semirigida costruita su misura per alloggiare perfettamente lo strumento: leggera e comodissima, con apertura a cerniera, eviterà anche di distruggere i sedili della macchina del povero chitarrista che se la porterà in giro. Insomma, come anticipato, uno strumento che mi è subito piaciuto, anche se proprio la spiccata personalità che vi ho descritto potrebbe essere un fattore molto condizionante ed effettivamente limitante nel momento della scelta.

Per qualsiasi chiarimento contattatemi: se volete provare questa chitarra magari ci si vede ai miei seminari o contattate direttamente Schertler che vi indicherà il negozio a voi più vicino. Per maggiori informazioni, misure e dettagli sui vari modelli vi consiglio un giro su www.schertler.com, sezione chitarre.

Alla prossima.

dario fornara
www.dariofornara.it

[Login](#) o [registrati](#) per inviare commenti [749](#) letture

[Chitarre Acustiche](#)